

SOLBIATE  
OLONA

- Comunicazione del Regio Questore della Camre VIMERCATI  
per l'infeudazione del territorio di Solbiate Olona al  
Marchese d. Carlo Gio Giacomo TERZAGHI, assieme a quelli di  
Gorla Maggiore, Gorla Minore e Prospiano

Infeudament  
ai Terzaghi  
1650

oo



- Per rispetto alla situazione di SOLBIATE (Olona)
- Che li focolari sono in num. di 40 (quaranta) compreso il Curato, et ogn'altro eccetto SOLBIELLO.
- Che in detta terra vi si vuol far Hosteria, ma di poco rilievo, qual di presente vi esercita Carlo BIRIGOZIO, non riconoscendo per quella alcun Padrone, solo pagando il bolino (bollino) per quando occorre ammazzare qualche bestia, all'Impresario, né esservi alcun Prestino, ma che l'hoste suddetto suole andare a pagliare il pane a Legnano ò altrove, dove meglio puodi concertare. Bene il vero che gli estimati hanno deposto haver sentito dire, che il sig. Marchese FIORENZA tien facoltà e ragione di farla fare dalli suoi huomini quando questi la vogliono farerimediandosi però alla verità.
- Che la Regia Camera non ha in detta Terra entrata feudale di sorta alcuna solo che il Censo del SALE, qual si suol scotere ogni anno così altre gravezze ordinarie, col mezzo però d'alcun Censi in somma di L. 2000 di capitale costituiti sopra detta C.tà a favore in parte del sig. Marchese FIORENZA, et in parte d'una tale ANGELA di GALLARATE, che fu moglie di Carlo SIRDONE, et hora d'un casoldato (?) chiamato GIO MARIA PINOCHINO.
- Che non vi è DAZIO d'imbottato né altra concessione che avvi fuorchè di L. 48,16 l'anno, che si pagano al Conte GIOVANNI VISCONTI da FAGNANO (Olona) et L. 15.-- ad uno de DONA' che d'esser chiamato VITTORIO, non sapere il nome, né per qual causa, ma per l'uno e l'altro rimettersi alla verità del detto(?).
- Che dell'anno 1631 vi fu il contagio, qual MORSONO (morirono) 80 (ottanta) persone incirca, di duecento che erano tra tutti, et di essersi di presente quasi l'istesso numero di focolari dall' hora.

-----  
- INFORMAZIONI assunte per l'infeudazione della Terra di SOLBIATE (Olona).  
prese dal Sig. Questore Conte VIMERCATI per l'infeudamento richiesto da Mons. don Carlo Gio Giacomo TERZAGHO

- GIOVANNI de BERNASCONI figlio del fu GASPARE - Console del luogo di SOLBIATE - Pieve di Busto Arsizio, convocato et dopo aver giurato, risponde :
  - Io son Console dal 25 gennaio prossimo passato in quà, e sono nativo dello stesso luogo di Solbiate, dove per la maggior parte di tempo ho sempre abitato, lavorando nelle campagne, come faccio anche di presente
  - L'anno 1648 era console Gaspare Della BELLA e quanto è me tengo di sì, che d.o essere in esecuzione della grida di s.e. facesse la notificazione dei focolari, e la portasse

in Magrato con le altre della Pieve per mezzo del nostro Anziano che è M. DESIDERIO della Porta da Marnate.

- Io non so quanti fuochi fosse notificato all'ora, però non si sarà divario d'un fuoco o due, più o meno di quelli, che sono di presente.

- Noi abbiamo fatto la nostra diligenza, cioè tra Bernardino BIRIGOZZI, ....Sindico, che è qui presente in questa Casa, ....., et habbiamo trovato che sono in numero di trentasette, compreso il Curato et le Donne Vidue (vedove) come dalla lista che abbiamo fatta fare, ancora con intervento del Con.le qual di presente è infermo gravemenete, et l'habbiamo fatta ricopiare da un giovine mio parente, che s'è abbattuto per caso in Casa mia chiamato CARLO MONETA, qual abita oltre Ticino ad una Com.tà, qual lista presento quaa Vs. Ill.ma et exhibitata notula Sign. C.

- Che ho fatto la debita diligenza per annotar tutti, e punto, che non se nè omesso alcuno di detta lista ed il Consul essa notula esibita, fuit e dictu che essa .... ben bene detta lista, anco in compagnia del detto BIRIGOZZO Sindico il qual fu cora eo introductus per esservi se punta (?) che si sono annotati tutti, cominciando dal principio derlla terra sino all fine comprendendovi anche se vi sono Cassine, o Molini.

- Vista la detta lista è bene considerare un ... detto BIRIGOZZI, vi si aggiunse CARLO dei GIUDICI del fu Matteo; BATTÀ de BOSIO fu Giacomo, et Giovanna MIRAGLIA vidua (vedova)li quali si erano scordati tanto che in tutto fanno fuochi QUARANTA, né altri ve ne sono.

- Nelli fuochi di QUARANTA non vi sono però quelli di SOLBIELO, che saranno circa Quattro o Cinque, che se bene in spirituale sono sotto la nostra Cura di Solbiate, in temporale però sono sotto FAGNANO, DATISI da LORO STESSI ANTICAMENTE, come si dice.

- Si che ultimamente vi fu il contagio (contagio) nella nostra terra, e credo che fosse il ricordo anno cioè del 1631, e morsero (morirono) 80 persone di duecento, che eravamo tra tutti grandi e piccoli, maschi e femine, et se bene all'ora si contavano le persone, o fuochi essi, si sono però tornati à habitare in maniera che saranno quanti li medesimi, tutti da più o di meno.

- La Regia Camera non ha nella nostra Terra alcuna entrata FEUDALE, l'Hostaria l'essercisce CARLO BIRIGOZZI che venderà, per modo di parlare una brenta di vino l'anno., ma non vi è alcuno che vi habbi la ragione fuorchè il consueto che ha la nostra terra di poterla fare, se bene ho inteso dire, che il sig. Marchese FIORENZA ha ragione di farla fare dalli suoi uomini quando questi la vogliono fare, nel che mi rimetto alla veritaper tera, l'Hoste paga però il bollino et per le bestie, quand se né ammazzano. si paga il sesino della Douana (dogana) et per rispetto al pane si vā a pigliarlo a Legnano, o altrove, se bene credo che quei Prestinari pagano poi la macina all'Impresario d'essa. La Regia Camera scuode anco la mezza per conto delli CENSI che sono di sopra et cioè, il Censo del SALE, con altre GRAVEZZE Ordinarie.

- Si paga al Marchese FIORENZA una portione o due del capitale si modo dalli CENSI, che noi abbiamo, non avendone beni la Comunità et un'altra parte rispettivamente di detto capitale CENSO si pagano di fitti ad una certa Donna

di Gallarate chiamata ANGELA, quali era moglie di CARLO SIRONE, et hora è maritata in nuovo con un soldato che chiamasi GIO MARIA PINOCHINO.

- Non vi è altra entrata, né si paga IMBOTTATO, né altra conventione nella nostra terra, solo si pagano altre Lire 15.-- ad un tale di DONNA', che non sò il suo nome, ma vi saranno dei confessi (ricevute) a Casa, etanco si pagano Lire 48,18 al sig. Conte Giovanni VISCONTE di Fagnano, che non sò la causa perchè si pagano , ma di certo vi saranno confessi a Casa.

- Lo stesso dichiara di essere d'anni 30 ..... et viene congedato.

-----  
- Interrogato BERNARDINO BIRIGOZZI - Sindaco figlio di Giacomo e dopo il giuramento risponde :

- ulla vi è da aggiungere a quanto ha detto il Console che risponde in tutto a verità.

- Dichiara la sua età in amni 56.  
-----

1° Novembre 1650.

XX  
- I F U O C H I rilevati dal Console il 1° novembre 1650 risultano :

01 - BUCIO	Rev. GASPARE	- Curato
02 - CAPRIOLO	ANDREA	fu Alessandro
03 - SPERONE	PIETRO	fu Gaspare
04 - BIANCO	AMBROSIO	fu Benedetto
05 - NIOTTO	CARLO	fu Benedetto
06 - GIUDICE	GERONIMO	fu Baldassare
07 - RONZINO	GERONIMO	fu Pietro
08 - CAPRIOLO	ALESSANDRO	fu Geronimo
09 - CAPRIOLO	GERONNIMO	fu Tommaso
10 - MARINONE	PAOLO	fu Battista
11 - BELIGOZZO	BERNARDINO	fu Giacomo
12 - BELIGOZZO	CARLO	fu Protasio
13 - MARINONE	GERONIMO	fu Marco Antonio
14 - CAPRIOLO	MARC'ANT.	fu Ambrosio
15 - BOSIO	GERONIMO	fu Santino
16 - RANZINO	CARLO	fu Gio Pietro
17 - BOSIO	STEFANO	fu Giacomo
18 - MIRABLIA.	Caterina	vedova di Gio Batta
19 - GIUDICE	GASPARE	fu Matteo
20 - BOSIO	ANDREA	fu Giacomo
21 - GADA	GIOVANNI	fu Antonio
22 - GADA	STEFANO	fu Antonio
23 - GIRARDO	GIACOMO	fu Galeazzo
24 - BELIGOZZO	GIACOMO	fu Baldassare
25 - CAPRIOLO	GIOVANNI	fu Marc'Antonio
26 - GESSAGO	FRANCESCO	fu Battista
27 - RUGIERI	DANIEL	fu Germano
28 - BELIGOZZO	FRANCESCO	fu Baldassare
29 - UBOLDO sig.	BALDASSARE	fu Antonio
30 - MOSTONE	GIO Maria	fu Pietro
31 - BARZANI	GIOVANNI	fu Gio Batta
32 - MASCHERONE	AMBROGIO	fu Bartolomeo
33 - DELLA BELLA	GASPARE	fu Felice
34 - DELLA BELLA	BERNARDINO	fu Felice
35 - DELLA BELLA	ANDREA	fu Ambrogio
36 - NIOTTA	ANTONIO	fu Pietro
37 - VARADEO	FRANCESCO	fu DOMENICO

38 - GIUDICI CARLO fu Marco  
 39 - BOSIO BATTA fu Giacomo  
 40 - ARMIRABLIA Giovanna

- anno 1651 -

- Nota dei CAPI FAMIGLIA in Solbiate Olona, presenti al giuramento di fedeltà al feudatario Monc. CARLO GIO GIACOMO TERZAGHI :



01	BARZANO	GIOVANNI	fu Giovanni Battista
02	BIANCO	AMBROGIO	fu Benedetto
03	BIANCO	CARLO	fu Ambrogio
04	BIRIGOZZI	BERNARDINO	fu Giacomo
05	BIRIGOZZI	CARLO	fu Protasio
06	BIRIGOZZI	FRANCESCO	fu Baldassare
07	BIRIGOZZI	GIACOMO	fu Baldassare
08	BIRIGOZZI	GIO BATTA	di Bernardino
09	BIRIGOZZI	GIO DOMEMICO	f. Giacomo
10	BIRIGOZZI	PIETRO PAOLO	d. Bernardino
11	BOSIO	ANDREA	fu Giacomo
12	BOSIO	GERONIMO	fu Santino
13	BOSIO	STEFANO	fu Giacomo
14	BOSIO	BATTISTA	fu Giacomo
15	CAPRIOLI	ALESSANDRO	fu Hieronimo
16	CAPRIOLI	ANDREA	fu Alessandro
17	CAPRIOLI	BATTISTA	fu Geronimo
18	CAPRIOLI	CARLO	fu Alessandro
19	CAPRIOLI	GERONIMO	fu Tommaso
20	CAPRIOLI	GIOVANNI	fu Marco Antonio
21	CAPRIOLI	MARC'ANTON.	fu Ambrogio
22	CAPRIOLI	PIETRO	fu Ambrogio
23	CAPRIOLI	TOMMASO	fu Alessandro
24	DELLA BELLA	GASPARE	fu Felice
25	DELLA BELLA	GIOVANNI	di Gaspare
26	GADA	CARLO	fu Antonio
27	GADA	GIOVANNI	fu Antonio
28	GADA	STEFANO	fu Antonio
29	GALLO	SIMONE	fu Antonio
30	GESSAGO	BATTISTA	di dom.o Francesco
31	GIUDICE	CARLO	fu Matteo
32	GIUDICE	CARLO ANT.	fu dm.o Gaspare
33	GIUDICE	GASPARE	fu Matteo
34	GIUDICE	GERONIMO	fu Baldassare
35	GIRARDO	GIACOMO	fu Galeazzo
36	IBOLDO Mx.	BALDASSARE	fu Antonio
37	MARINONE	BATTISTA	del dom.o Paolo
38	MARINONE	GERONIMO	del dom.o Paolo
39	MARINONE	GERONIMO	fu Marco Antonio
40	MARINONE	GIOVANNI	fu Marco Antonio
41	MARINONE	PAOLO	fu Battista
42	MASCARONE	AMBROSIO	fu Bartolomeo
43	MOSCONE	GIO MARIA	fu .....
44	NIOTTO	CARLO	fu Antonio
45	RONZINO	AMBROGIO	fu Pietro
46	RONZINO	CARLO	fu Gio Pietro
47	RONZINO	CRISTOFORO	fu Pietro
48	RONZINO	GIACOMO	fu Pietro
49	SPERONI	PIETRO	fu Gaspare
50	SPERONI	PIETRO	fu Gaspare
51	UGERI Mx.	DANIELE	fu Germano.

(Nota : Al giuramento presenziano quanti hanno un età superiore ai 12 anni, non conteggiati i vari assenti per motivi ignoti, mentre nel compito dei "fuochi" sono segnalati solo i capi famiglia.  
- Notasi inoltre qualche variazione o storpiatura del nome con una dizione più o meno dialettale.)

---

5